



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Rampone Michele

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
120	14/12/2023	17	6

Oggetto:

Art. 208 e 231 del D.lgs. 152/06, D.lgs. 209/2003 . Autorizzazione unica alla realizzazione e gestione di un impianto di raccolta e trattamento e/o recupero di veicoli fuori uso di cui al D.lgs. 209/2003 - Trattamento e/o recupero di veicoli fuori uso non disciplinati dal D.lgs. 209/03 di cui all'art. 231 del D.lgs. 152/06 - Recupero di alcune tipologie di rifiuti non pericolosi metallici, in loc. Capitone nel Comune di Sant'Agata dei Goti (BN). Ditta SANNIO SERVICE SRLS

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

Presidente della CdS ha chiesto alla ditta la trasmissione di una planimetria con l'indicazione della distanza dell'opificio dal fiume nonché al Comune la trasmissione del Certificato di destinazione urbanistica inerente la particella n. 287 del foglio 20 del Comune di Sant'Agata de Goti atteso che era stato rilevato un disallineamento del numero della particella riportato sulle planimetrie catastali allegate rispetto al certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune nonché all'atto di acquisto del lotto. La CdS è stata aggiornata in attesa della trasmissione delle integrazioni da parte della ditta;

- g. in data 26.10.2023, con nota acquisita al prot.n. 515377 del 26.10.2023, la SANNIO SERVICE SRLS ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta ;
- h. in data 28.11.2023 si è tenuta la seconda seduta della CdS in cui erano presenti la ditta, la Provincia di Benevento e l'Asl di Benevento. In tale sede è stata acquisita al prot.n. 572253 del 27.11.2023 la nota del Comando Prov.le dei VVF con cui ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'impianto con le seguenti prescrizioni:
1. i locali della ditta devono essere correttamente e idoneamente compartimentati ossia completamente isolati rispetto all'edificio in cui sono inseriti, ponendo attenzione che non ci siano superfici, anche ridotte, di collegamento con gli ambienti al contorno;
 2. vista e accolta la dichiarazione del Comune di Sant'Agata, prot. n. 17056 del 25/10/2023, si rammenta che nel caso l'opificio nella sua interezza assumesse le caratteristiche di "complesso edilizio ad uso terziario e/o industriale caratterizzato da promiscuità strutturale e/o sistemi delle vie di esodo e/o impiantistica con capienza tra 300 e 500 unità" ovvero si configurasse come att. 73.1.B dell'allegato 1 del DPR 151/11, si dovrà provvedere agli adempimenti di prevenzione incendi ai sensi del citato DPR 151/11.

Relativamente al Comune di Sant'Agata de Goti è stata acquisita la seguente documentazione:

1. parere acquisito al prot.n. 574168 del 28.11.203 con cui il Comune di Sant'Agata de Goti ha confermato il parere prot.n. 14535 del 25.09.2023 favorevole sotto l'aspetto urbanistico;
 2. nota prot.n. 17190 del 26.10.203 con cui il Comune di Sant'Agata De' Goti, relativamente all'impatto acustico, ha comunicato di non essere provvisto di Piano Acustico ai sensi della l. 447/95 e pertanto la normativa di riferimento è quella nazionale e/o regionale. E' altresì acquisito il Certificato di destinazione urbanistica inerente la particella n. 287 del foglio 20 rilasciato dal del Comune suddetto;
 3. stralcio catastale foglio 20 p.la 287 del Comune di Sant'Agata de' Goti acquisito in sede di CdS del 28.11.2023;
 4. visure storiche per immobile acquisite in sede di CdS del 28.11.2023;
 5. Segnalazione Certificata di Agibilità prot.n. 16309 del 18.11.2021 acquisita in sede di CdS del 28.11.2023
- L'Asl di BN si è riservata di esprimere il parere definitivo nella prossima seduta di CdS .

La Provincia ha preso atto delle integrazioni presentate dalla ditta in risposta ai rilievi fatti nella precedente CdS , ritenendole soddisfacenti. In assenza del parere Arpac, si è riservata di esprimere il parere definitivo. La seduta è stata aggiornata al 06.12.2023 in attesa del parere Arpac;

- i. in data 06.12.2023 si è tenuta la Conferenza di Servizi decisoria a cui hanno partecipato la ditta, la Provincia di Benevento; non erano presenti rappresentante del Comando Prov.le dei VVF, dell'Asl, dell'Arpac, dell'Autorità di Bacino, dell'Ato Rifiuti e del Comune di Sant'Agata de Goti.

In tale sede è stata data lettura della nota dell'Arpac prot.n. 75647 del 06.12.2023 acquisita al prot.n. 592342 di pari data, con cui ha espresso parere favorevole con le prescrizioni di cui al presente dispositivo.

E' stata data lettura della nota dell'Asl di BN prot.n. 115820/u del 05.12.2023,acquisita al prot.n. 589934 del 05.12.2023, con cui ha espresso parere favorevole purchè vengano adottati sistematicamente gli opportuni accorgimenti in tutte le fasi di lavorazione per evitare la dispersione di polveri e/o sostanze inquinanti e/o rumori molesti sugli eventuali recettori sensibili.

E' stata data lettura del Comando Prov.le dei VVF prot.n. 13841 del 06.12.2023, acquisita al prot.n. 591767 di pari data, con cui ha confermato il parere favorevole già espresso con nota prot. 13397 del 27.11.2023.

In tale sede , la ditta ha confermato che le attività non producono scarichi. L'azienda non svolge attività negli spazi esterni e lo scarico delle acque meteoriche non viene interessato e modificato in tale fase.

La Provincia, riprendendo quanto dichiarato nella precedente CdS e preso atto del parere Arpac, nonché delle dichiarazioni del consulente tecnico della ditta, per quanto di competenza ha espresso parere favorevole.

Il Presidente , tenuto conto dei pareri favorevoli espressi dall'Arpac, dall'Asl, dal Comando Prov.le dei VVFF , dalla Provincia di Benevento, dal Comune di Sant'Agata de' Goti ed acquisito l'assenso, ai sensi del comma 7 dell'art. 14 ter della legge 241/1990, dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e dell'Ato Rifiuti, ha chiuso i lavori della Conferenza con **determinazione conclusiva favorevole**;

- j. In data 13.12.2023 con nota acquisita al prot.n. 601514 di pari data la ditta ha trasmesso la lettera di affidamento dell'incarico ai sensi dell'art. 2 della L.R.C. n.59/2018 nonché la dichiarazione, resa ai sensi dell'art.3 della L.R. n.59/2018, attestante il pagamento delle spettanze da parte del committente.

TENUTO CONTO:

* Per i veicoli a 2 e 3 ruote si utilizzerà sempre l'area di 10 mq alternativamente e nel rispetto degli spazi dedicati e autorizzati (10 mq)

** Tre cantilever mono-fronte a tre bracci

*** Per gli autocarri e gli autobus si utilizzerà sempre l'area di 200 mq alternativamente e nel rispetto degli spazi autorizzati dedicati e autorizzati (200 mq)

RIFIUTI IN INGRESSO PERICOLOSI					
EER	DESCRIZIONE	LAVORAZIONE	NORMATIVA	QUANTITÀ [t/giorno]	ALLOCAZIONE FINALE
16.01.21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci: da 16.01.07 a 16.01.11, 16.01.13 e 16.01.14	R4, R13 e rettifica	D.lgs 152/2006 allegato C parte IV	4	Libero mercato
16.06.01*	batterie al piombo	R13	D.M. n. 161/2002	0.76	COBAT

RIFIUTI IN INGRESSO NON PERICOLOSI					
EER	DESCRIZIONE	LAVORAZIONE	NORMATIVA	QUANTITÀ [t/giorno]	ALLOCAZIONE FINALE
16.01.22	componenti non specificati altrimenti	R4 ed R13	D.M. 5/2/1998	10	Industria metallurgica
16.01.06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	R4 ed R13	D.M. 5/2/1998	10	Industria metallurgica
17.04.01	rame, bronzo e ottone	R4 ed R13	D.M. 5/2/1998	10	Industria metallurgica
17.04.02	Alluminio	R4 ed R13	D.M. 5/2/1998	10	Industria metallurgica
17.04.05	Ferro e acciaio	R4 ed R13	D.M. 5/2/1998	10	Industria metallurgica
17.04.07	metalli misti	R4 ed R13	D.M. 5/2/1998	10	Industria metallurgica

EER	DESCRIZIONE	PESO VEICOLO [T]	VEICOLI/ GIORNO	PESO TOTALE/ GIORNO [T]	GIORNATE LAVORATIVE [GIORNI]	POTENZIALITÀ ANNUA [T]	LAVORAZIONE
16.01.04*	Veicoli fuori uso	1	5	5	300	1500	R4 – R13

EER	DESCRIZIONE	POTENZIALITÀ ANNUA	OPERAZIONI DA SEGUIRE
		t	-
16.01.04*	veicoli fuori uso	1500	R4 – R13
16.01.21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07 a 16.01.11, 16.01.13 e 16.01.14	26112,24	R4 – R13
16.06.01*	batterie al piombo	910,78	R13

16.01.22	componenti non specificati altrimenti	21138,48	R4 – R13
16.01.06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	21138,48	R4 – R13
17.04.01	rame, bronzo e ottone	4032,00	R4 – R13
17.04.02	Alluminio	1215,00	R4 – R13
17.04.05	Ferro e acciaio	26112,24	R4 – R13
17.04.07	metalli misti	15868,80	R4 – R13

RIFIUTI IN USCITA PERICOLOSI

EER	DESCRIZIONE
13.01.09*	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili
13.01.13*	altri oli per circuiti idraulici
13.02.04*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati
13.02.05*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	oli sintetici per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	oli per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabili
13.02.08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.05.06*	oli prodotti da separatori olio/acqua
13.05.07*	acque oleose prodotte da separatori olio/acqua
13.07.01*	olio combustibile e carburante diesel
13.07.03*	altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02*	altre emulsioni
15.02.02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
16.01.07*	filtri dell'olio
16.01.08*	componenti contenenti mercurio
16.01.09*	componenti contenenti PCB
16.01.10*	componenti esplosivi (ad esempio «air bag»)
16.01.11*	pastiglie per freni, contenenti amianto
16.01.13*	liquidi per freni
16.01.14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07 a 16.01.11, 16.01.13 e 16.01.14
16.06.01*	batterie al piombo
16.08.07*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose
19.10.03*	fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose

RIFIUTI IN USCITA NON PERICOLOSI

EER	DESCRIZIONE
16.01.03	pneumatici fuori uso
16.01.06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose

16.01.12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11
16.01.15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14
16.01.16	serbatoi per gas liquefatto
16.01.17	metalli ferrosi
16.01.18	metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.22	componenti non specificati altrimenti
16.01.99	rifiuti non specificati altrimenti
16.06.05	altre batterie ed accumulatori
16.08.01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07)
19.10.04	fluff - frazione leggera e polveri, diverse da quelle di cui alla voce 19.10.03

RIFIUTI PRODOTTI IN USCITA DURANTE LA FASE DI ESERCIZIO	
EER	DESCRIZIONE
20.03.04	Fanghi di fosse settiche
16.10.02	Rifiuti liquidi acquosi
19.08.14	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali

RIFIUTI DA CUI SI PRODUCONO MATERIE PRIME SECONDE (MPS)	
TIPOLOGIA (dal DM 05/02/98)	EER
5.1	16.01.06 – 16.01.16 – 16.01.17 – 16.01.18 – 16.01.22
3.1	16.01.17 – 17.04.05
3.2	17.04.01 – 17.04.02 – 17.04.06 – 17.04.07

Come riportato nella Relazione tecnica acquisita al prot.n. 515377 del 26.10.2023 “Verranno, inoltre, rispettati i criteri di gestione della qualità dei Regolamenti UE 333/2011 e 715/2013 ed in subordine, qualora non siano rispettati e/o soddisfatti i criteri di qualità gestionali, saranno trasferiti come rifiuti con apposito formulario di identificazione degli stessi.”

2. di precisare che, in relazione al sito oggetto di dismissione dell’attività in località Cantinelle del Comune di Sant’Agata de’ Goti, la ditta è tenuta ad ottemperare a tutto quanto previsto dal D.D. n. 171 del 01.08.2023 dello Staff Valutazioni Ambientali con cui il progetto de quo è stato escluso dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale, con le seguenti prescrizioni:

- 2.1. Asportazioni di tutti i materiali e dei rifiuti giacenti sull’area;
- 2.2. asportazione di tutti i contenitori utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti speciali pericolosi e non;
- 2.3. conferimento ad aziende autorizzate di tutti i rifiuti e loro contenitori;
- 2.4. pulizia dei luoghi di lavoro e delle aree adibite a stoccaggio materiali;
- 2.5. bonifica delle cisterne e vasche fisse seminterrate mediante lavaggio eseguito da Ditte specializzate del settore, e conferimento dei residui alle Ditte specializzate allo smaltimento e/o innocuizzazione degli stessi;
- 2.6. demolizione, oppure fresatura, con l’ausilio di specifiche attrezzature, delle piattaforme in cemento utilizzate per il trattamento e lo stoccaggio dei rifiuti speciali e delle cisterne fisse in cemento e del pozzetto di raccolta degli sversamenti accidentali, eventualmente presenti nell’impianto;
- 2.7. asportazione degli inerti (strutture demolite) con conferimento delle stesse a discariche autorizzate;

- 2.8. ripristino dello stato dei luoghi in coerenza con la destinazione d'uso dell'area, secondo il vigente PRG;
- 2.9. mettere in atto eventuali interventi straordinari, non ultimo l'applicazione delle procedure previste dalla normativa vigente, qualora il sito dovesse risultare contaminato.

3. di stabilire che:

l'impianto è autorizzato secondo il progetto costituito dai seguenti elaborati grafici allegati:

Allegato 1 – Planimetria generale con i settori specifici di lavorazione

Allegato 2 – Planimetria emissioni in atmosfera

Allegato 3 – Planimetria scarichi e delle acque meteoriche

con le seguenti prescrizioni:

Gestione Rifiuti

- 3.1. Rispettare le modalità di gestione stabilite dalle norme nazionali, dal D.Lgs 209/2003, dalle norme relative alle specifiche tipologie di rifiuti e dalla DGR n. 8/2019. Per le End of Waste-EoW attenersi rigorosamente ai Regolamenti UE 333/2011 e 715/2013 oltre a quanto previsto dalle Tipologie 5.1, 3.1 e 3.2 di cui al DM 98, dotandosi di un sistema di qualità e redigendo dichiarazioni di conformità per le EoW. Conservare sempre in impianto la documentazione tecnica autorizzativa e gli atti richiamati, le norme di riferimento applicate e i documenti associati al Registro di C/S (FIR, analisi, autorizzazioni).
- 3.2. Attenersi per rifiuti e End of Waste a quanto previsto nella Relazione Tecnica prot. ARPAC n. 14127 del 27.02.23 e nelle integrazioni prot. 67498 del 31.10.23. Per la tempistica massima di giacenza dei rifiuti attenersi alla Circolare MINA n. 1121/2019. Eventuali modifiche dovranno essere preventivamente autorizzate da questa UOD.
- 3.3. I rifiuti soggetti in impianto a operazione R13-R12 dovranno essere destinati ad impianto finale con operazione da R1 a R10.
- 3.4. Nel caso di rifiuti in ingresso non previsti oppure di rifiuti prodotti per i quali si prevede una produzione sistematica gli stessi dovranno essere comunicati preventivamente a questa UOD.
- 3.5. Prevedere in caso di cessazione definitiva dell'attività la presentazione preventiva a questa UOD di un Piano di ripristino ambientale.
- 3.6. Prevedere la sistematica pulizia dei piazzali esterni ed interni, in particolare a seguito di potenziali sversamenti.
- 3.7. Prevedere con frequenza bimestrale al monitoraggio dell'integrità della impermeabilizzazione della pavimentazione, degli stoccaggi, dei contenitori e di ogni altra struttura atta alla tutela del suolo, sottosuolo ed acque sotterranee.
- 3.8. Integrare il Registro di C/S in modo da tracciare il flusso dei materiali EoW prodotti.
- 3.9. adottare sistematicamente gli opportuni accorgimenti in tutte le fasi di lavorazione per evitare la dispersione di polveri e/o sostanze inquinanti e/o rumori molesti sugli eventuali recettori sensibili.

Emissioni in atmosfera

4. di autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto Legislativo 152/06, le emissioni in atmosfera prodotte dall'attività e di seguito elencate:

Emissioni diffuse

Punto P1 – Operazioni di smontaggio e pulizia dei vari pezzi;

Punto P2 – Saldatura/taglio termico.

con le seguenti prescrizioni:

- 4.1. Rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella documentazione allegata all'istanza di autorizzazione e quanto indicato nella documentazione integrativa.
- 4.2. Adottare tutte le modalità di conduzione dell'impianto atte al contenimento delle emissioni diffuse.
- 4.3. Tutte le fasi di saldatura e taglio termico (operazione assimilabile alla saldatura) effettuate nel ciclo lavorativo devono essere obbligatoriamente presidiate dal previsto depuratore mobile dotato di aspiratore e sistema di abbattimento multistrato. Pertanto:
 - a) effettuare il monitoraggio periodico delle *polveri diffuse* nei pressi di una *postazione di saldatura o di taglio* al fine di verificare il corretto funzionamento del *sistema di abbattimento*;
 - b) effettuare le operazioni di manutenzione del suddetto *impianto di abbattimento* con frequenza tale da mantenere costante la sua funzionalità, tenendo conto delle indicazioni riportate nel *manuale d'uso e di manutenzione* della ditta costruttrice dello stesso.

- 4.4. in merito alla *torcia* utilizzata per la *combustione dei gas (GPL e metano)* rimossi dagli autoveicoli, rispettare quanto segue:
- a) deve essere posta a un'altezza tale da impedire l'esposizione degli operatori;
 - b) deve essere posizionata nell'ambiente esterno in modo tale da garantire un'adeguata dispersione dei prodotti della combustione e da evitare l'immissione degli stessi nell'edificio attraverso qualsiasi apertura. A tal fine la bocca emittente deve risultare più alta di almeno un metro rispetto a qualunque ostacolo o struttura distante meno di 10 metri;
 - c) il bruciatore deve essere dotato di strutture di protezione antivento o impiegato in condizioni di calma o debole intensità eolica.

4.5. Effettuare il monitoraggio delle seguenti *emissioni diffuse di polveri totali*:

Punti di emissione diffusa	Fonti di emissione diffusa	Parametro	Sistema di abbattimento
P1	Operazioni di smontaggio e pulizia dei vari pezzi	Polveri totali	Non previsto
P2	Saldatura/Taglio termico		Depuratore mobile con sistema di abbattimento

- 4.6. In merito ai **VLE delle emissioni diffuse**, in considerazione del vuoto normativo esistente a livello nazionale e regionale, utilizzare come riferimento l'allegato XXXVIII (Valori limite di esposizione professionale su 8 ore e a breve termine), l'allegato XLI (Metodiche standardizzate di misurazione degli agenti) del D.Lgs. n° 81/2008 e ss.mm.ii. (Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro) e i TLV/TWA (limiti su 8 ore) e TLV/STEL (limiti a breve termine), emessi dalla ACGIH, previsti per gli ambienti di lavoro.
- 4.7. Si prende atto dell'assenza nel ciclo produttivo di gruppi elettrogeni di emergenza, impianti di combustione, compattatori, presse e trituratori.
- 4.8. Rispettare le indicazioni riportate nella parte I, allegato V, parte quinta del D.Lgs. n° 152/06 (Polveri e sostanze organiche liquide – Emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico o stoccaggio di materiali polverulenti). In particolare, attuare le seguenti misure di mitigazione:
- a) garantire idonea altezza di caduta dei materiali dagli autocarri e la più bassa velocità che è tecnicamente possibile conseguire per l'uscita del materiale da essi;
 - b) limitare al massimo le emissioni fuggitive durante il recupero dei fluidi dai mezzi da bonificare utilizzando dispositivi che trasferiscono senza perdite gli stessi dal serbatoio del veicolo agli appositi contenitori per lo stoccaggio.
- 4.9. Le sostanze lesive dell'ozono stratosferico, utilizzate come fluidi refrigeranti negli impianti di condizionamento, quali i CFC, nelle vetture immatricolate fino al 1994, e gli HFC (o 134/A), nelle vetture immatricolate dopo il 1994, devono essere rimosse con la massima cautela, al fine di evitare ogni contaminazione ambientale e rischi per gli operatori, per mezzo di dispositivi aspiranti operanti in circuito chiuso. Particolare attenzione deve, inoltre, essere prestata alla movimentazione di questi gas stoccati all'interno dell'impianto al fine di evitarne la dispersione in atmosfera.
- 4.10. Per le sorgenti luminose a scarica di gas, eventualmente presenti, rimuovere il mercurio, evitando la dispersione di polveri e vapori.
- 4.11. Adottare accorgimenti impiantistici e/o gestionali finalizzati a evitare la diffusione nell'ambiente di fibre aerodisperse durante le operazioni di rimozione e stoccaggio delle pastiglie per freni contenenti amianto, come ad esempio la bagnatura dei materiali prima della rimozione.
- 4.12. **Effettuare il controllo radiometrico su tutti i rifiuti metallici in ingresso, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n° 230/95 e ss.mm.ii., e il rispetto degli obblighi di legge qualora dovessero emergere valori di radioattività superiori a quelli consentiti dalla norma.**
- 4.13. Al fine di migliorare l'effetto frangivento e la capacità di contenere le dispersioni delle emissioni diffuse, provvedere a mantenere in continua efficienza la barriera arborea prevista lungo tutto il perimetro aziendale.

- 4.14. **Adottare e tenere sempre aggiornati un registro per le analisi dei campioni prelevati in regime di autocontrollo, al quale devono essere allegati i certificati analitici, e un registro per gli interventi sull'impianto di abbattimento delle emissioni che si generano dalle fasi di saldatura e taglio termico (Registrare le caratteristiche di funzionamento, ogni interruzione del normale funzionamento, le manutenzioni ordinarie e straordinarie, i guasti, i malfunzionamenti), secondo le disposizioni di cui ai punti 2.7 e 2.8, allegato VI, parte quinta del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii., con pagine numerate e firmate dal responsabile dello stabilimento. Tali registri devono essere posti a disposizione degli organi di controllo e mantenuti per almeno 5 anni.**
- 4.15. Ogni modifica al ciclo produttivo, così come definita dall'art. 269^{C.8} del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii., dovrà essere preventivamente comunicata a questa UOD e al Dipartimento ARPAC di Benevento.
- 4.16. Effettuare i campionamenti in autocontrollo delle emissioni diffuse P1 e P2, con frequenza annuale, comunicando, con *almeno 15 giorni* naturali e consecutivi di *preavviso*, le date e gli orari di inizio e termine delle operazioni di prelievo. Successivamente, trasmettere al Dipartimento ARPAC di Benevento e a questa UOD le relative risultanze analitiche e la planimetria con l'indicazione precisa dei punti di campionamento delle emissioni diffuse.
- 4.17. Rispettare, inoltre, quanto stabilito dall'Art. 269 comma 6 del D. Lgs 152/06 in particolare:
- comunicare almeno 15 giorni prima la data di messa in esercizio dell'attività;
 - effettuare una valutazione delle emissioni prodotte;
 - trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Apollosa (Bn), al Dipartimento Provinciale ARPAC di Benevento e all'ASL di Benevento;
- 4.18. Demandare all'ARPAC di Benevento ai sensi dell'art. 5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- 4.19. precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 750/04, sono a carico della Ditta interessata;
- 4.20. stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questa U.O.D. per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. 152/06; i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 4.21. contenere le emissioni prodotte, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
- 4.22. gli impianti di abbattimento delle emissioni in atmosfera devono essere tenuti in continua efficienza;
- 4.23. adottare tutti gli accorgimenti o sistemi atti a contenere eventuali emissioni diffuse di qualunque natura e che queste siano conformi a quanto previsto dall'allegato V alla parte V del D.Lgs. 152/06 e smi;
- 4.24. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
- comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

Scarichi

5. **Si prende atto che** l'area di lavorazione e stoccaggio è interna alla struttura e pertanto non vi è la necessità di trattamento delle acque di prima pioggia che insistono sui piazzali esterni . Si prende atto che le acque reflue provenienti dallo scarico dei servizi interni al capannone saranno convogliate in una vasca a tenuta opportunamente realizzata e periodicamente smaltite attraverso ditte opportunamente autorizzate, **con le seguenti prescrizioni:**
- 4.1 L'ingresso deve avere una caditoia o una pendenza verso l'interno tale escludere qualsiasi possibilità di inquinamento delle aree esterne alla ditta;
- 4.2 Eventuali sversamenti di sostanze potenzialmente inquinanti dovranno essere prontamente rimossi possibilmente a secco, la ditta dovrà avere sempre a disposizione le sostanze assorbenti e gli attrezzi idonei allo scopo;
- 4.3 Le caditoie dovranno essere costantemente mantenute, eventuali ostruzioni dovranno essere prontamente rimosse.
6. **di stabilire che:**
- 6.1. ai sensi dell'art. 6 c. 8 del D.lgs. 209/2003 e dell'art. 208 comma 12 del Dlgs 152/2006, la durata della presente autorizzazione è fissata in **dieci anni** dalla data del rilascio del presente atto;

- 6.2. la ditta è obbligata a munirsi di tutte le, eventuali, altre autorizzazioni di legge necessarie alle modifiche da apportare;
- 6.3. è necessario gestire l'attività nel pieno rispetto delle normative ambientali di settore e adottare i più utili accorgimenti per garantire sempre un elevato livello di tutela ambientale;
- 6.4. i lavori dovranno iniziare entro 1(un anno) dal rilascio del presente decreto di approvazione e concludersi entro (3) ai sensi del DPR 380/2001, previa comunicazione di inizio lavori alla scrivente Unità Operativa Dirigenziale ed al Comune di Sant'Agata dei Goti (BN);
- 6.5. la ditta provvederà a comunicare e trasmettere a questa UOD e a tutti gli Enti competenti la data di inizio e, successivamente, quella di ultimazione dei lavori, allegando una perizia asseverata a firma del Direttore dei lavori e/o di Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla Conferenza di Servizi;
- 6.6. prima dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'attività, la ditta è obbligata a presentare, la polizza fidejussoria a prima escussione in favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania per eventuali danni all'ambiente che possono determinarsi nell'esercizio dell'attività svolta, così come previsto dal punto 5 dell'allegato 1 alla D.G.R. n. 8/2019;
- 6.7. questa UOD, acquisite in originale perizia asseverata e garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, provvederà a comunicare alla ditta e a tutti gli Enti di riferimento la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto;
- 6.8. ai sensi dell'articolo 197 del D. Lgs.152/06, sarà cura della Provincia di Benevento effettuare controlli periodici sull'attività di gestione dei rifiuti, ivi compreso l'accertamento di eventuali violazioni delle disposizioni di cui alla Parte IV del D.lgs. 152/06 e la verifica in merito alla conformità tra il progetto approvato con le relative prescrizioni e i lavori effettuati;
- 7. di precisare che:**
 - 7.1. l'impianto deve essere realizzato e gestito nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;
 - 7.2. per tutto quanto non previsto nel presente provvedimento, la ditta è tenuta a rispettare quanto previsto dal D. Lgs. 209/03 e ss.mm.ii. per quanto attiene l'esercizio dell'attività;
- 8. di notificare** il presente decreto alla Soc. Sannio Service Srls;
- 9. di trasmettere** copia del presente Decreto alla Regione Campania – “Sezione Casa di Vetro”; al Comune di Sant'Agata dei Goti (BN), all' ARPAC di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, all'ASL BN1, all' Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale, all'Ente Idrico Campano, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Benevento, al P.R.A. di Benevento, all'Ufficio di Motorizzazione civile di Benevento;
- 10. di far presente che** avverso tale decreto è ammesso, ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii., il ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;

Ing Michele Rampone